no della città vecchia [illegible] borghi antichi tra i più affascinanti della provincia bruzia. Negli anni, però, si è verificato lo spopolamento a favore dei quartieri moderni a valle, causando pure la chiusura di diverse attività. Ma la gente del posto, quella che ha deciso di continuare a vivere nel centro storico, non avverte la necessità di spostarsi altrove, chiedendo solo servizi efficienti e una maggiore attenzione da parte delle istituzioni. Nella parte antica di Rende le piogge e le alluvioni hanno, in passato, provocato delle frane tali da minare il territorio, mettendo a rischio anche degli edifici sacri. È di ieri la notizia che presto il centro storico sarà messo in sicurezza. Si partirà con gli interventi in località Sinnicura e poi si passerà alle [illegible] nanziamento di 1.500.000 euro per il completamento dei lavori di consolidamento da effettuarsi nella zona che delimita le pendici del centro storico. Gli interventi sono stati inseriti nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016", mentre per l'appalto la data slitta di poco: a fine giugno, quando la gara avverrà ad opera del Commissario straordinario delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico della Regione Calabria. Il

Saranno completati tutti i lavori di consolidamento nell'area che delimita il borgo antico

fa e poi si passerà alle pendici del centro storico. Il fine – è riportato in una nota del Comune – è quello di mitigare il rischio idrogeologico dell'intera area. L'approvazione del progetto esecutivo è arrivata giovedì scorso. Il Municipio di Rende, infatti, è beneficiario di un finanziamento di 1.500.000 euro per il completamento dei lavori di consolidamento da effettuarsi nella zona che delimita le pendici del centro storico. Gli interventi sono stati inseriti nel "Programma triennale dei lavori pubblici 2014-2016".

dell'Ente perché sono finanziati mediante contabilità speciale appositamente istituita presso la Tesoreria provinciale dello Stato. La prossima tappa a fine giugno, quando avverrà la gara d'appalto alla presenza del Commissario straordinario; subito dopo l'inizio dei lavori. È importante lavorare in termini di prevenzione, soprattutto in considerazione della struttura morfologica del territorio. Per le opere, ci siamo affidati alla professionalità di alcuni esperti che, a seguito di un'attenta valutazione, hanno redatto un progetto approvato in seno all'organo di governo comunale. Non impiegheremo molto tempo per la realizzazione degli interventi», ha concluso la Santelli.

Dopo nove anni alla guida dell'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano

Monsignor Nunnari saluta la città

Giovedì 25 giugno solenne concelebrazione nel duomo cittadino

Elia Fiorenza

Un grato e caloroso abbraccio al Pastore che lascia per andare in pensione, un occhio al calendario aspettando l'arrivo del suo successore. L'arcidiocesi di Cosenza-Bisignano saluta, il 25 giugno, con una solenne concelebrazione in cattedrale, alle 18:30, monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo per nove anni, appassionati ed intensi. Un periodo di tempo ritenuto troppo breve ma che è stato sufficiente per stringere un rapporto stretto con questo metropolita che si è sempre dimostrato vicino alla gente, con la gente e per la gente, condividendone le difficoltà e spronando gli amministratori a non restare "incarcerati" dai luoghi comuni, incoraggiandoli a dare linfa al senso di comunità attiva. Giovedì prossimo, intorno alle 16:30, Padre Salvatore incontrerà presso l'auditorium "Guarasci", di piazza XV Marzo, le autorità civili e militari. Raggiunto il limite dei 75 anni (più un anno concesso di proroga, l'11 giugno l'arcivescovo ha spento la settantaseiesima candelina), lascia la guida della Chiesa Bruzia per ritirarsi in via Rossini per stare accanto ai giovani seminaristi che oggi vivono nel "Redemptoris Custos"; andrà a vivere in seminario proprio per trasferire ai religiosi del futuro le solide basi dell'impegno pastorale di cui è stato e continua ad essere lodevole ed attento Maestro. Qui, da giovedì prossimo, inizierà la nuova vita di vescovo in pensione, giuridicamente da arcivescovo emerito di Cosenza-Bisignano. Salutato monsignor Nunnari, la diocesi cosentina si preparerà ad accogliere monsignor Francesco Nolè, nato a Potenza 66 anni fa, (dal 2000 vescovo di Tursi - Lagonegro), indicato dal Papa come nuova guida della Chiesa locale: la data esatta del suo ingresso è stata ufficializzata per sabato 4 luglio alle ore 18.00, nell'antico duomo di Cosenza dove presiederà una solenne concelebrazione Eucaristica con tutto il Presbiterio. Mons. Francesco Nolè arriva «in semplicità e letizia, sull'esempio di Francesco di Assisi e con l'ardente carità di San Francesco di Paola».

Sabato 4 luglio la presa di possesso del nuovo vescovo Francescantonio Nolè proveniente da Tursi

L'arcivescovo metropolita. Monsignor Salvatore Nunnari